

**ACCORDO DISTRETTUALE DI PROGRAMMA PER L' INTEGRAZIONE SCOLASTICA
DEGLI ALLIEVI CON DISABILITA'**

DISTRETTO SANITARIO DI VIGNOLA

L'anno duemilatredici il giorno 21 (ventuno) del mese di marzo presso la sede dell'Unione Terre di Castelli, alla via Bellucci nr. 1 in Vignola, con la presente convenzione da valersi per ogni conseguente effetto di legge

TRA

L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI, C.F. 02754930366, rappresentata dal Presidente pro tempore dr. Daria Denti

E

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELNUOVO RANGONE rappresentato da Davide Chiappelli in qualità di Dirigente Scolastico;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELVETRO rappresentato da Carla Martinelli in qualità di Dirigente Scolastico;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUIGLIA rappresentato da Gianni Simonini in qualità di Dirigente Scolastico;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARANO SUL PANARO rappresentato da Fabrizio Lolli in qualità di Dirigente Scolastico;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAVIGNANO SUL PANARO rappresentato da Tiziana Tiengo in qualità di Dirigente Scolastico;

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPILAMBERTO rappresentato da Carla Martinelli in qualità di Dirigente Scolastico;

la **DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA** rappresentata da Omer Bonezzi in qualità di Dirigente Scolastico;

la **SCUOLA SECONDARIA Di 1° GRADO DI VIGNOLA** rappresentata da Luciano Maletti in

qualità di Dirigente Scolastico

l'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZOCCA rappresentato da Luciano Maletti in qualità di Dirigente Scolastico;

la **SCUOLA SECONDARIA Di 2° GRADO "PRIMO LEVI" DI VIGNOLA** rappresentata da Iole Govoni in qualità di Dirigente Scolastico;

la **SCUOLA SECONDARIA Di 2° GRADO "AGOSTINO PARADISI" DI VIGNOLA** rappresentata da Piergiuseppe Forni in qualità di Dirigente Scolastico;

la **SCUOLA SECONDARIA Di 2° GRADO "LAZZARO SPALLANZANI" SEDE DI VIGNOLA** rappresentata da Luigi Solano in qualità di Dirigente Scolastico;

il **COMUNE DI MONTESE** rappresentato da Luciano Mazza in qualità di Sindaco;

il **DISTRETTO SANITARIO DI VIGNOLA AZIENDA SANITARIA LOCALE di MODENA** rappresentato da Angelo Vezzosi in qualità di Direttore;

VISTO

quanto è disposto:

✓dalla "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" del 5 febbraio 1992 n. 104;

✓dal Decreto Interministeriale 9 luglio 1992 applicativo dell'art. 13 della legge sopra ricordata, sui criteri di stipula degli accordi di programma;

✓dal DPR 24 febbraio 1994, denominato "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di portatori di handicap";

✓dal DPR 275 dell'8 marzo 1999 denominato "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 57";

✓il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n.112 denominato "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

✓La legge regionale 26/2001 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999 n. 10";

✓la legge regionale 30 Giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, nonché in integrazione tra di loro";

✓L'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado;

✓la legge 8 Novembre 2000, n. 328 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

✓la Deliberazione di Giunta della regione Emilia Romagna n. 1851 del 3/12/2012 "Modifiche e integrazioni alla DGR 1/2010: percorso per l'accertamento di disabilità e certificazione per l'integrazione scolastica di minorenni in Emilia Romagna"

RICHIAMATO

✓L'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2012 - 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 215 parte seconda del 16.10.2012, sottoscritto dalla Provincia di Modena, dal Direttore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena, dai Sindaci/Presidenti dei Comuni/Unioni della Provincia, dal Dirigente dell'USR E.-R. Ufficio XII ATP di Modena, dal Presidente della Rete delle Istituzioni Scolastiche R.I.S.M.O. e dal Presidente dell'Associazione Scuole Autonome di Modena ASA-MO.

PRECISATO

CHE l'art. 2 del suddetto accordo, nel rispetto degli impegni definiti dallo stesso, prevede la stipula di impegni territoriali decentrati nell'ambito dei singoli distretti da parte dei Dirigenti scolastici, delle Amministrazioni Comunali e della Azienda Unità Sanitaria Locale.

CHE tali intese possono avere durata temporale minore rispetto a quella dell'accordo quadro

provinciale ed hanno il fine di definire quanto attiene ai punti seguenti

- Modalità, strumenti, risorse e strategie locali per attuare quanto previsto dall'Accordo di Programma Provinciale
- Modalità di gestione e valutazione delle risorse
- Modalità di intervento per favorire l'orientamento alla scelta del percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado
- Modalità di intervento per favorire l'uscita dal percorso di istruzione / formazione
- Modalità di presentazione dei risultati ottenuti e di valutazione dell'impiego delle risorse comunque assegnate.

CHE il presente accordo, nel rispetto delle priorità riconosciute dalla normativa vigente, si propone di affrontare il tema dell' integrazione scolastica degli allievi con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92 delle scuole di ogni ordine e grado, definendo linee programmatiche e forme anche integrate di azione impegnative per ognuno dei soggetti sottoscrittori dell'accordo stesso.

CHE le intese distrettuali costituiscono parte integrante della programmazione dei Piani di Zona per il coordinamento e l'integrazione delle politiche educative, scolastiche e formative al fine di portare a sistema l'integrazione fra i diversi servizi chiamati a fornire risposte alle famiglie.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente accordo riguarda l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92 che frequentano i Servizi per la Prima Infanzia, le Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado, le Scuole dell'Infanzia Paritarie e gli Enti di Formazione accreditati dalla Regione Emilia Romagna per il sistema di IeFP.

Per l'assegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie alle Scuole dell'Infanzia Paritarie si fa riferimento alle **convenzioni** stipulate dall'Unione Terre di Castelli.

ART.2 - DEFINIZIONE DELLE FORME DI SOSTEGNO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Al fine di favorire l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92 che frequentano i Servizi per la Prima Infanzia, le Istituzioni Scolastiche Statali di ogni ordine e grado, le Scuole dell'Infanzia Paritarie, gli Enti di Formazione accreditati dalla Regione Emilia Romagna per il sistema di IeFP, gli Enti firmatari s'impegnano ad attuare le azioni e gli interventi di propria competenza così come di seguito elencate:

GLI ENTI LOCALI

L'Unione di Comuni Terre di Castelli ed il Comune di Montese, nell'ambito di una programmazione coordinata delle risorse necessarie alla scuola per assicurare il diritto allo studio, ed entro i limiti dei propri bilanci, si impegnano a fornire alle Istituzioni Scolastiche interessate:

a) personale educativo assistenziale a sostegno della classe con alunni con disabilità iscritti e frequentanti le Scuole dell'Infanzia Statali e paritarie, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado, le Scuole d'Istruzione Superiore, attribuito attraverso forme di concertazione tra le parti (art. 14 Accordo di programma provinciale, punto A1, lettera b) e secondo un'ottica funzionale al diritto all'apprendimento, alla socializzazione e all'educazione di tutti gli alunni.

Il personale educativo assistenziale dovrà possedere una formazione professionale specifica sul tema dell'integrazione scolastica di alunni con disabilità di almeno 20 ore prima dell'inizio del servizio. L'Ente Locale riconosce a ciascun operatore educativo assistenziale un monte ore di 15 ore ad alunno ad anno scolastico da dedicare ad attività non frontali (riunioni collegiali di programmazione e verifica dell'attività didattica, incontri con la famiglia o con referenti dell'Asl, ecc.) che sono programmate dall'istituzione scolastica.

b) Risorse economiche per l'individuazione da parte della Scuola di "tutor" di sostegno scolastico ed extrascolastico per gli allievi con disabilità frequentanti le Scuole d'Istruzione Superiore.

- c) Fornitura di arredi speciali che si rendono necessari all'integrazione scolastica.
- d) Favoriscono inoltre la stipula di convenzioni con associazioni e organizzazioni di volontariato che operano nell'ambito sociale, ricreativo e sportivo per assicurare interventi coordinati nella scuola e nell'extra scuola utili a sostenere l'azione didattica ed educativa delle Istituzioni scolastiche
- e) Assicurano la partecipazione di propri rappresentanti alla programmazione e alla verifica degli interventi di sostegno scolastico, secondo forme e modalità descritte nel presente accordo di programma
- f) Mediante il Servizio Sociale Professionale forniscono la collaborazione dei propri assistenti sociali ed educatori alla programmazione e verifica degli interventi di sostegno scolastico ed extrascolastico a favore degli alunni con disabilità seguiti anche dal Servizio stesso
- g) Propongono ed attuano attività di aggiornamento e formazione in servizio sui temi del disagio pre-adolescenziale ed adolescenziale rivolte ad insegnanti curricolari e di sostegno, per favorire la prevenzione ed il contenimento delle forme di devianza e di difficoltà d'integrazione di natura sociale.

L'AZIENDA SANITARIA LOCALE (Centro di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza) :

Il Centro di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza dell'Azienda USL si impegna a:

- a) fornire alle istituzioni scolastiche autonome la consulenza specifica necessaria per l'individuazione delle opportune strategie per sostenere gli allievi con disabilità, comprese le situazioni non in carico al Centro di N.P.I.A. che la Scuola individui come bisognose di valutazione, previo il necessario assenso della famiglia.
- b) Prescrivere e fornire gli ausili protesici e ogni altro strumento strettamente legato allo specifico deficit, secondo le modalità previste dal nomenclatore tariffario del Sistema Sanitario Nazionale.
- c) Fornire indicazioni specifiche per l'acquisto da parte delle istituzioni scolastiche di

attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altro ausilio tecnico necessario per l'integrazione scolastica.

d) Assicurare la partecipazione di propri rappresentanti alla programmazione e alla verifica degli interventi di sostegno scolastico ed extra scolastico, secondo forme e modalità descritte nel presente accordo di programma.

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

I Dirigenti Scolastici, in rappresentanza di ciascuna delle Istituzioni Scolastiche Autonome aderenti al presente accordo di programma, si impegnano a:

a) progettare l'impiego ottimale delle risorse umane assegnate dallo Stato, dall'Unione Terre di Castelli e dal Comune di Montese per la realizzazione dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità;

b) coordinare gli interventi e le competenze allo scopo di costruire un ambiente predisposto per offrire a tutti gli allievi condizioni di benessere, di sviluppo intellettuale e relazionale con particolare riferimento agli alunni con disabilità.

c) assicurare una programmazione integrata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, sportivi e con altre attività, secondo quanto disposto dall'art. 13 lettera a) della legge n. 104/92.

d) Trasmettere al SSP le informazioni relative agli alunni seguiti dal servizio stesso che sono anche certificati ai sensi della L. 104/92

e) sostenere ed illustrare il progetto educativo d'integrazione scolastica di tutti gli allievi all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

f) Assicurare, mediante i Collaboratori Scolastici, gli interventi relativi all'assistenza di base come indicati nella Circolare MIUR n. 3390 del 30.11.2001, espressamente richiamata dalle Linee guida del MIUR del **4 agosto** 2009, e come previsto dalla Tabella A – area A e dall'art. 47, comma 3 del CCNL 2007, di cui necessitano gli alunni con disabilità.

Le Istituzioni Scolastiche Autonome si impegnano, altresì, a garantire un'adeguata formazione a detto personale, organizzando a questo fine specifici corsi di formazione e di aggiornamento con periodicità almeno biennale.

Allo scopo di rendere operativi gli impegni sopra evidenziati ed assunti da parte di ciascuno dei soggetti istituzionali firmatari del presente accordo di programma, si prevede il seguente

PROTOCOLLO ESECUTIVO

- **I Dirigenti Scolastici** in occasione della formulazione dell'organico di diritto del sostegno (in fase previsionale) inoltrano all'USR E.-R. Ufficio XII ATP di Modena, all'Unione Terre di Castelli e al Comune di Montese le richieste di sostegno didattico statale e le richieste di personale educativo-assistenziale.

NOTA: copia delle suddette richieste va inviata anche alle OO.SS. del Comparto scuola come informazione preventiva.

- I Dirigenti Scolastici procedono in occasione dell'organico di fatto ad integrare o modificare le richieste di personale educativo-assistenziale formulate all'Unione e al Comune di Montese. Laddove lo ritengano necessario potranno convocare un incontro tra le parti interessate per un confronto sul miglior utilizzo delle risorse umane (insegnanti curricolari e di sostegno, personale educativo-assistenziale, tutor e collaboratori scolastici)

- La gestione del personale impegnato nell'attività didattica ed educativa è affidata all'Istituzione scolastica allo scopo di ottimizzare le risorse e di favorirne un impiego efficace volto anche al sostegno di classi/sezioni che accolgono alunni con disabilità. L'Istituzione Scolastica potrà usufruire anche delle eventuali convenzioni stipulate dall'Ente Locale o da lei stessa con associazioni e organizzazioni di volontariato che operano in ambito sociale, ricreativo e sportivo.

- Entro l'avvio dell'anno scolastico, l'Unione Terre di Castelli e il Comune di Montese comunicheranno all'Istituzione Scolastica l'ammontare delle ore settimanali di personale educativo-assistenziale e di tutor per l'attivazione degli interventi di integrazione.

- Entro la fine del mese di settembre di ogni anno, i Dirigenti Scolastici, comunicano agli altri soggetti firmatari del presente accordo il numero e la distribuzione in ogni plesso/sede scolastica degli insegnanti curricolari, degli insegnanti di sostegno, del personale educativo assistenziale e/o dei tutor.

- Nel caso di ingresso di alunni certificati in corso d'anno scolastico o comunque dopo l'assegnazione degli organici statali di diritto e di fatto e dopo la comunicazione delle ore di Pea e di tutor da parte degli Enti locali, i Dirigenti Scolastici provvedono a riformulare il progetto complessivo d'integrazione riorganizzando le risorse esistenti o richiedendo, se necessario, risorse aggiuntive all'USR E. - R. Ufficio XII ATP di Modena e all'Ente Locale. L'Unione Terre di Castelli e il Comune di Montese si impegnano ad esaminare le richieste pervenute ed a valutarne l'accogliabilità entro i limiti consentiti dai loro bilanci.

- **Il Centro di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza** dell'Az. USL assicura alle Istituzioni Scolastiche Autonome la propria consulenza durante tutto l'anno scolastico, definendo per ogni anno con comunicazione formale per ciascuna istituzione scolastica il numero degli incontri (minimo 1) finalizzati a sostenere, per quanto di competenza, il processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

ART.3 - I TUTOR NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

I firmatari del presente accordo di programma distrettuale, in base ai risultati della esperienza attuata fin dall'anno 2000, convengono di riconoscere quale forma importante di sostegno per gli alunni con disabilità certificata, segnalati dai competenti servizi dell'ASL la figura del "tutor", fatto salvo quanto previsto dal Foglio Informazioni

Si conviene infatti che, in ragione della particolare fase evolutiva dei ragazzi della scuola sec. di 2° grado, che necessita di particolare attenzione agli aspetti psicologici e non solo educativi e didattici, un tutor possa diventare punto di riferimento e di aiuto più agevolmente di una figura adulta professionale. Il tutor non è né un insegnante né un educatore; la natura della relazione

con lo studente da seguire è amicale e paritaria e per questo motivo, la loro azione di supporto può essere svolta anche presso l'abitazione dello studente o presso la scuola in momenti che possono non coincidere con le lezioni.

In linea di massima l'assegnazione di ore di tutor da parte dell'Unione e del Comune di Montese è prioritaria e alternativa rispetto ad interventi di sostegno educativo-assistenziale. E' facoltà dell'Istituzione Scolastica, sulla base delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale redatta dalla NPJA, privilegiare la richiesta di interventi di operatori educativo-assistenziali o interventi di tutor, fatta salva la possibilità di richiedere entrambi per motivazioni specifiche e straordinarie.

In merito alla figura del tutor, si definiscono di seguito gli impegni di ciascun soggetto istituzionale coinvolto:

➤ **L'Unione di Comuni "Terre di Castelli" ed il Comune di Montese** assicurano agli Istituti d' Istruzione Superiore, sulla base delle disponibilità di bilancio e del numero di studenti con disabilità residenti nel territorio di competenza che frequentano le scuole secondarie di 2° grado, le risorse finanziarie necessarie per gli incarichi di tutor.

La tempistica delineata al precedente Art. 2 nel Protocollo esecutivo, si ritiene applicabile anche all'iter di richiesta ed assegnazione di risorse finanziarie per interventi di tutor.

➤ **I Dirigenti Scolastici degli Istituti d'Istruzione superiore** sulla base del finanziamento dell'Ente Locale, si impegnano ad individuare e a definire gli aspetti del rapporto contrattuale con i giovani cui affidare la funzione di tutor per l'integrazione scolastica degli studenti con disabilità. Di norma i tutor vengono reperiti tra gli ex studenti della stessa scuola sec. di 2° grado frequentata dall'alunno con disabilità, o tra studenti universitari o neo laureati in attesa di occupazione.

➤ **Il Centro di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza** si impegna ad assicurare agli Istituti Scolastici d'Istruzione Superiore la consulenza specifica necessaria per l'integrazione scolastica ed extrascolastica degli studenti con disabilità per i quali è previsto un

supporto di tipo educativo mediante la figura del tutor.

ART.4 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Tutti i soggetti firmatari del presente Accordo si impegnano a favorire un passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Scuola Secondaria di secondo grado che tenga conto delle necessità dell'alunno.

A questo fine, gli IIS presteranno particolare attenzione ad evidenziare nel Piano dell'Offerta Formativa il progetto educativo per assicurare la migliore integrazione scolastica di tutti gli alunni. In particolare, dal secondo anno, si svolge in ciascuna Scuola Secondaria di primo grado una riunione di coordinamento, convocata dal Dirigente Scolastico, durante la quale il Gruppo di Lavoro Handicap d'istituto, il Neuropsichiatra o lo Psicologo della Az. USL, valuteranno il passaggio dalla Scuola Secondaria di 1° grado alla Scuola Superiore, individuando altresì le azioni necessarie per assicurare forme di orientamento efficaci ed equilibrate, con particolare riguardo per le forme di integrazione possibili con le Scuole d'Istruzione Secondaria coinvolte. Se il Dirigente Scolastico lo ritiene opportuno potrà invitare all'incontro suddetto un rappresentante del Servizio Sociale Professionale e/o un rappresentante del Servizio Istruzione dell'Unione o del Comune di Montese.

ART.5 - VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PRESENTE ACCORDO

Il presente accordo ha scadenza coincidente con quella dell'Accordo Provinciale di programma.

Ciascuno dei firmatari potrà richiedere in qualunque momento una verifica dell'applicazione dello stesso ad un Collegio composto da: 1 Dirigente scolastico in rappresentanza della scuola di base , 1 Dirigente scolastico in rappresentanza della scuola secondaria di 2° grado, 1 rappresentante dell'Az. Usl, 1 rappresentante del servizio istruzione degli Enti Locali e, se risulta opportuno, 1 rappresentante del Servizio Sociale Professionale degli Enti Locali

Questo accordo si configura come flessibile e passibile di integrazioni o modifiche da parte dei sottoscrittori.

ART.6 – Norme finali

Per le parti non contemplate nel presente accordo di programma distrettuale sulla integrazione scolastica degli alunni con disabilità e in situazione di disagio sociale, si fa puntuale e specifico riferimento all'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica di allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado – 2012 / 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 215 del 16.10.2012, sottoscritto dalla Provincia di Modena, dal Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale di Modena, dai Sindaci dei Comuni della Provincia, dal Dirigente USR E.-R. Ufficio XII ATP di Modena, dal Presidente Rete delle Istituzioni Scolastiche (R.I.S.M.O.) e dal Presidente dell'Associazione Scuole Autonome di Modena (ASA-MO).

per l'**UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI,**

Daria Denti

Per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELNUOVO RANGONE,**

Davide Chiappelli

Per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELVETRO,**

Carla Martinelli

per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUILIA,**

Gianni Simonini

per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI MARANO SUL PANARO,**

Fabrizio Lollì

per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAVIGNANO SUL PANARO,**

Tiziana Tiengo

per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SPILAMBERTO,**

Carla Martinelli

per la **DIREZIONE DIDATTICA DI VIGNOLA,**

Omer Bonezzi

Dirigente Scolastico
Prof. Omer Bonezzi

per la **SCUOLA SECONDARIA Di 1° GRADO DI VIGNOLA**

Luciano Maletti

Maletti

per l'**ISTITUTO COMPRENSIVO DI ZOCCA**

Luciano Maletti

Maletti

per la **SCUOLA SECONDARIA Di 2° GRADO "PRIMO LEVI" DI VIGNOLA,**

Iole Govoni

Iole Govoni

per la **SCUOLA SECONDARIA Di 2° GRADO "AGOSTINO PARADISI" DI VIGNOLA,**

Piergiuseppe Forni

Piergiuseppe Forni

per la **SCUOLA SECONDARIA Di 2° GRADO "LAZZARO SPALLANZANI" SEDE DI VIGNOLA**

Il Dirigente Scolastico

Luigi Solano

(Ing. Luigi Solano)

per il **COMUNE DI MONTESE,**

Luciano Mazza

per il **DISTRETTO SANITARIO DI VIGNOLA AZIENDA SANITARIA LOCALE di MODENA,**

Angelo Vezzosi

Angelo Vezzosi



13 TREDICI

Gu

09 APR 2013